

Fra i più contesi al calciomercato, dichiara che non lascerà mai la Lazio

Manfredonia, perché no alla Juve? «Troppo bravi, sarei stato uno dei tanti»

Dal nostro inviato

GUBBIO — Ha detto sì alla Lazio per una scelta di vita. A giugno, Lionello Manfredonia, era inseguito da mezzo campionato, naturalmente dalle squadre più brave e le più belle. Ma alla fine dopo tante meditazioni e tentennamenti, ha preferito non muoversi. Per altri tre anni resterà in biancazzurro, resterà a Roma. È stata una scelta giusta? Lui è convinto di sì, anche se ha dato un pedatone ad un salto di qualità professionale.

«Di questo non sono molto convinto — dice — se uno ha delle qualità riesce a metterle in risalto ovunque. Anzi. Nella Juve o in qualche altra grossa squadra tra gente brava e famosa, sarei stato uno dei tanti, nella Lazio invece...»

Una scelta calcolata, dunque.

«Per carità, questa era soltanto una considerazione. Sono rimasto alla Lazio perché la sento dentro e ci sono molto attaccato. Mi ha trattato più che bene economicamente e soprattutto non lascio la mia città. È troppo bella, staccarsene è difficile. Questo poteva essere il lato buono per me, avevo l'età giusta per cercare altre soddisfazioni, ma alla fine ho preferito così».

Un grosso club le avrebbe forse permesso di mettere ancora di più in risalto le sue qualità. Nella Lazio sarà senz'altro più difficile.

«Io non mi sono mai tirato indietro di fronte a nessun ostacolo. Le difficoltà non mi hanno mai spaventato anzi mi piacciono. Se devo soffrire, soffrirò».

La Lazio e i suoi problemi non portano alla nazionale un frutto che sembra proibito per lei.

«Diciamo un frutto appena assaporato. A 21 anni c'ero arrivato. Non mi hanno poi permesso

più di gustarlo. Peccato».

Resta questo il suo grande cruccio?

«Mi dispiace ancora di più quando sento dire oppure leggo che un posto lo meriterei».

Troppo giovane prima per l'azzurro, troppo vecchio ora nel piano di rinnovamento di Bearzot. Sembra che non ci sia via d'uscita.

«Se è per trovare una giustificazione, mettiamo sotto questo punto di vista. Però le confesso candidamente che non è così. Sono uscito troppo presto dagli schemi della nazionale».

Ha pagato e sta pagando con troppa severità i peccati di gioventù?

«Non penso che Bearzot sia così vendicativo e testardo. Ne abbiamo parlato più di una volta e non ci siamo spiegati. Lui mi ha incoraggiato e invitato a non disperare. Io non dispero anzi aspetto però con scarsa convinzione. Insomma alla nazionale ci credo poco. Gli ultimi campionati li ho giocati bene, forse i migliori della mia carriera, senza ricevere i riscontri che attendevo».

Disillus?

«Reclista direi. Non vedo molti spazi. Comunque lo aspetto sempre. Se non arriva quest'anno, l'azzurro non arriverà più».

Sicuramente avrà inciso lo scandalo del calcio scommesse. Lei è stato uno dei grandi accusati.

«Il calcio scommesse mi ha mortificato e frenato».

Le torna qualche volta in mente?

«Chiuso, finito ho cancellato tutto».

Ha questa capacità?

«Non è una capacità. È una questione di carattere. Per me il passato non conta. Esiste solo il presente, poco o niente il futuro».



«Il calcio scommesse? Già dimenticato? Non sono mai arretrato di fronte a nessun ostacolo e se per questa squadra dovrò soffrire, soffrirò»



Lionello Manfredonia

Giorgio Chinaglia

È un modo per sfuggire a certe responsabilità.

«Non è vero, perché so bene quello che voglio e quello che devo fare. Diciamo che mi evita qualche preoccupazione di troppo».

Dicono che Lei sia antipatico e presuntuoso.

«Purtroppo la gente ama sparlare e valutare la gente senza conoscerla bene. Non sono affatto presuntuoso. Quanto all'antipatia lascio giudicare agli altri. Non devo certo dirlo io».

Dicono anche che in campo picchia come un selvaggio.

«Il calcio è sempre stato uno sport violento. Io lo vedo così. Però non ho mai fatto male a nessuno. Anche altri giocatori picchiano come fabbri, ma riescono a nascondere molto bene. Non so, sotto il profilo umano, chi sia migliore. Se qualche volta esagero è perché sono impulsivo e nervoso».

Non è un bel carattere di certo.

«Sono anche estroverso e sincero. Non le sembrano belle qualità?»

La sincerità è come un elastico: quando torna indietro spesso fa male.

«Non so essere diverso».

Nei rapporti con i compagni di squadra forse servirebbe un pizzico in più di diplomazia.

«So di poter creare con questo comportamento degli screzi, dei contrasti. Però preferisco essere così, spero che lei mi avrà capito. Gli amici mi apprezzano, gli altri si fidano».

Ha qualche pentimento?

«Nessuno. Penso di aver sempre agito bene».

Anche il matrimonio andato a male?

«Allora pensavo di aver fatto bene. Poi saltati certi equilibri mi sono accorto che non era così. Ma capita chiunque anche dopo tanti anni di vita insieme».

Se dovesse esprimere un desiderio?

«Voglio tanta tranquillità e una Lazio che sappia regalare delle belle soddisfazioni. Mi sono stancato di soffrire. So che nella Lazio è difficile, ma è possibile».

Paolo Caprio

Dopo Arezzo la temuta conferma: è un Napoli a trazione anteriore

Maradona fa gola ma la difesa e il centrocampo non li evitano

Dal nostro inviato

AREZZO — Quasi un mese di ritiro e le prime amichevoli: per il Napoli targato Maradona è tempo di prime considerazioni. Sono considerazioni con il beneficio di inventario. Si è all'inizio della stagione, con poco fiato nei polmoni e i muscoli molli, e con una preparazione ancora a metà. Ad Arezzo, nell'ultima uscita prima della vacanza di Ferragosto, non tutto è andato come ci si aspettava. È sembrato come un abito soltanto imbastito, pronto a lacerarsi al più piccolo strattone. Chi riteneva che l'avvento di Maradona potesse risolvere d'acchito ogni problema, s'è sbagliato di grosso. Nonostante Marchesi sostenga che la squadra è stata costruita con grande intelligenza, ad Arezzo abbiamo notato che la compagine partenopea ha dei gravi problemi difensivi. Di fronte ad una formazione di serie B bene impiantata e spumeggiante, il reparto arretrato è andato più di una volta in baracche. Non è soltanto un caso. Certo il centrocampo non ha offerto una adeguata copertura, non ha fatto il filtro necessario, però è anche vero che alcuni giocatori ci son parsi a disagio e non nel loro ruolo migliore, soprattutto Marino, impiegato da Marchesi come stopper. È anche vero che mancava Bagni, un uomo che sicuramente sarà fondamentale nell'assetto tattico del centrocampo, ma ciò non passa in secondo piano la vulnerabilità di un pacchetto difensivo che sembra non essere in sintonia con il resto della squadra e con i grandi nomi che la formano. Manca l'intellettualità, manca un difensore centrale di carattere e esperienza e di temperamento, che sappia non solo mettere il freno all'avversario, ma anche venir fuori e dare una certa impronta al gioco, specie dopo lo spostamento di Ferrario, uno dei migliori stopper italiani nel ruolo di libero.

Per quanto riguarda Maradona, la sua prova va considerata positivamente, al di là dei due strepitosi gol messi a segno, ha



giocato come ha già fatto nelle altre precedenti amichevoli una partita puntigliosa, ha corso molto, ha sempre cercato di farsi trovare smarrito dai compagni e pronto a dialogare con loro. Non senza però qualche capito, non sempre le sue invenzioni hanno sortito l'effetto sperato. Ma comunque va bene anche così. Maradona è una garanzia e da solo già dà moltissimo alla squadra. Però c'è un problema. Marchesi deve trovare un uomo che lo protegga quando il suo avversario diretto si spinge in avanti. Minola, ex del Milan, giovedì ha creato più di un problema al Napoli: ha fatto un gol, ne ha fatto fare un altro. Quindi questo sta a dimostrare che il giocatore argentino non viene adeguatamente protetto.

In avanti Bertoni è apparso nervoso e deconcentrato. Questo forse sarà stato per colpa delle vacanze vicine. L'argentino è bravo, sa farsi valere, conosce il fatto suo e sicuramente porterà al Napoli i benefici sperati. Per quanto riguarda Penzo non va giudicato. Marchesi stesso ci ha detto prima della partita che il giocatore è in ritardo di preparazione. Colpa del suo fisico pesante e legnosco. Comunque ci è sembrato che abbia già trovato una intesa con Maradona. Bellissimo il loro scambio che ha permesso all'argentino di mettere a segno il suo primo gol. Comunque non è tutto oro quel che riluce. Per Marchesi ci sarà molto da lavorare. Del resto la squadra è stata rinnovata per sei undicesimi e con giocatori con caratteristiche particolari. Ci vorrà del tempo e come il tecnico ha sottolineato per vedere il vero Napoli occorrerà attendere ancora molto. L'essenziale è non aver fretta. Questo comunque non nasconde che a ottobre i dirigenti napoletani dovranno compiere qualche altro sforzo, a meno che non esca fuori qualche giocatore a sorpresa tipo il giovane Carannante che risolve i problemi della difesa.

p.c.

Toro: non c'è solo Junior Francini fa tremare i «draghi» della difesa

ASTI — Nella quiete del centro sportivo di Val Benedetto, in una località della collina astigiana, Gigi Radice plasma con pazienza certosina il suo «Toro» edizione '85. Conclusa la preparazione «propedeutica» in Val d'Aosta, il Toro affronta la fase di rifinitura che dovrà portarlo all'appuntamento di Coppa Italia (prima partita il 22 agosto in quel di Cesena) in un'acceptabile condizione di forma. In questa ottica va letta la fase di rifinitura che dovrà portarlo all'appuntamento di Coppa Italia (prima partita il 22 agosto in quel di Cesena) in un'acceptabile condizione di forma. In questa ottica va letta la fase di rifinitura che dovrà portarlo all'appuntamento di Coppa Italia (prima partita il 22 agosto in quel di Cesena) in un'acceptabile condizione di forma.

«Il bilancio dopo quattro amichevoli è ottimo», commenta il trainer — si può dire positivo. Il reparto difensivo si va amalgamando senza soverchie difficoltà seppure l'infortunio a Martini (lieve stramanto muscolare che il portiere titolare si è procurato in uno scontro con l'attaccante vercellese Frigerio nel match di mercoledì) non può non creare qualche problema. «Invece», prosegue Radice, «i miei ragazzi sono disposti a sacrificarsi e a sopperire le mancanze di chi non può giocare».

«Il centro, con ottimi risultati. Quella che io definisco una «forza emergente» forse, nel corso del campionato, costringerà qualcuno a lasciargli il posto di titolare».

Registrate le «valvole» difensive, annote le prospettive di sovrabbondanza, il lavoro si concentra sul centrocampo, sul polmone della squadra.

«Stabilito come asset portante l'asse Junior-Dossena, ed in proposito vorrei ricordare l'insediamento immediato del brasiliano nei meccanismi di gioco, — è il pensiero di Radice — sto collaudando le due versioni

che dovrebbero completare il centrocampo. In primis, la soluzione prevede l'impiego di Sciosa, o Ferri, e Pileggi, mentre l'alternativa è rappresentata dalla coppia Zaccarelli-Caso. Saranno i prossimi impegni — taglia corto l'allenatore — a suggerirvi la massa ideale».

Concludiamo la carrellata sui reparti della squadra col fronte offensivo. Orlandi di Sena, il «bomber» è impegnato a Los Angeles con la nazionale olimpica. Radice ha piazzato a sinistra il ventunenne Comi, un giovane talento frenato la scorsa stagione da un grave incidente al menisco. Al centro, il tanto discusso Schachner, l'austriaco, però, ha lasciato intravedere un forte desiderio di riscatto confermato da Radice.

«Il giocatore è nel pieno della maturità, indubbiamente ha commesso molti errori, se n'è reso conto, chiede soltanto di essere giudicato per ciò che riuscirà a concludere in futuro. L'assenza di Sena? Certamente mi ha impedito di effettuare qualche esperimento, tuttavia non va ingigantita al di là del lecito. Del resto — ammette onestamente Radice — anche altre squadre lamentano il medesimo inconveniente».

Michele Ruggiero

SERVIZIO SANITARIO LOCALE REGIONE PIEMONTE

UNITÀ SANITARIA LOCALE 1/23 - TORINO

CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi di formazione professionale per l'anno scolastico 1984/85

INFERRIERI PROFESSIONALI	titolo di studio richiesto 2° anno scuola media superiore
VIGILATRICI D'INFANZIA	titolo di studio richiesto 2° anno scuola media superiore
DIETISTA	titolo di studio richiesto diploma scuola media superiore
TECNICO SANITARIO DI RADIOLOGIA	titolo di studio richiesto diploma scuola media superiore
TECNICO DI LABORATORIO MEDICO	titolo di studio richiesto diploma scuola media superiore
TERAPISTA DELLA RIABILITAZIONE	titolo di studio richiesto diploma scuola media superiore

Ai corsi, a norma di legge, possono accedere studenti di ambo i sessi in possesso dei titoli di studio prescritti.

Tutti i corsi sono gratuiti.

ISCRIZIONI fino al 31/8/84 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (dal lunedì al venerdì)

Gli interessati possono ritirare il modulo di domanda d'iscrizione presso l'Area di Formazione Professionale - Via San Domenico n. 22, piano 1°.

INFORMAZIONI: Area della Formazione Professionale - tel. 5754504 - 5754506 - 5754513.

IL PRESIDENTE
Giulio Poli

Così la prima giornata della Coppa Italia

La Lega calcio ha fissato gli orari d'inizio delle gare della «Coppa Italia '84-85» risolvendo anche situazioni particolari relative alla utilizzazione di alcuni campi di gioco. Più precisamente la gara Casertana-Napoli del 26 agosto sarà disputata al comunale «San Paolo» di Napoli; la partita Benevento-Verona del 22 agosto sarà disputata allo stadio sportivo «Benetton» di Verona; Torino si giocherà la gara Palermo-Juventus del 22 agosto; la gara Genoa-Varese del 22 agosto sarà disputata allo stadio comunale «Mocagatta» di Alessandria. Infine Francavilla-Avellino è anticipata dal 26 al 25 agosto. Questo l'orario di inizio della prima giornata (22 agosto):

Girone 1 — Parma-Milan ore 21,00; Carrarese-Como ore 21,00; Triestina-Brescia ore 20,45.

Girone 2 — Spal-Internazionale ore 20,45; Bologna-Avellino ore 21,00; Francavilla-Pisa ore 20,45.

Girone 3 — Lazio-Padova ore 20,45; Pistoiese-Roma ore 20,45; Genoa-Varese ore 20,45.

Girone 4 — Cesena-Torino ore 20,45; L. Vicenza-Cremonese ore 20,45; Monza-Empoli ore 21,00.

Girone 5 — Benevento-Verona ore 20,30; Casertana-Ascoli ore 20,45; Campobasso-Catania ore 17,00.

Girone 6 — Catanzaro-Sampdoria ore 17,00; Cavese-Udinese ore 20,30; Bari-Lecce ore 20,30.

Girone 7 — Palermo-Juventus ore 20,30; Taranto-Atalanta ore 17,00; Sambenedettese-Cagliari ore 20,45.

Girone 8 — Perugia-Fiorentina ore 20,30; Napoli-Arezzo ore 20,30; Casertana-Pescara ore 17,30.

Moto

Il Gran Premio di Svezia che si corre oggi e domani ad Anderstorp, valido come penultima prova del campionato mondiale di motociclismo, non sta certamente smuovendo l'interesse generale degli sportivi. Anzi. Le fasi finali delle Olimpiadi, il successo ormai scontato di Eddie Lawson nella classe 500 e la perdurante assenza di sua maestà Freddie Spencer, stanno togliendo molto peso agli appuntamenti finali del «circo» delle due ruote. La Honda ha virtualmente rinfoderato le speranze di bissare la conquista dell'iride, tant'è vero che ha spedito in Svezia solo le moto tre cilindri e non il nuovo modello a quattro cui tiene tanto

Mondiale

Lawson in Svezia quasi da turista Mamola no

A Lawson, del resto, mancano solo otto punti per avere il titolo mondiale in tasca. Ha a disposizione due gare, quella di

ARCI CACCIA

Iscriviti

Avrai la migliore polizza assicurativa e parteciperai al sorteggio di ricchissimi premi.

Aut. Min. in corso

ARCI CACCIA
Via C. Bovera, 84
00198 - ROMA
Tel. 06/811248

VORREI RICEVERE INFORMAZIONI PER L'ISCRIZIONE

Nome _____ Cognome _____

_____ CAP _____

UNITÀ SANITARIA LOCALE RM/29

FRASCATI

Questa Amministrazione ha intenzione di indire una licitazione privata con il metodo di cui all'art. 1 lett. C) della Legge 2/2/73 n. 14 per l'appalto dei lavori di ristrutturazione della Centrale Termica dello Stabilimento Ospedaliero di Rocca Priora.

Le imprese interessate che intendessero partecipare alla gara dovranno far pervenire entro dieci giorni dalla pubblicazione della notizia, domanda di partecipazione.

La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE **IL COORDINATORE AMM/VO**
Lavagnini Severino Dott. Massimo Amadei

COMUNE DI CESENA

AVVISO DI LICITAZIONE
IL SINDACO

In esecuzione alla delibera consiliare n. 355 del 17/5/84, esecutiva ai sensi di Legge:

RENDE NOTA

che indirà una gara di licitazione privata per l'esecuzione delle sottelenate opere:

«PROGETTO SPECIALE DI PIAZZA DEL POPOLO - INTERVENTO DI RESTAURO - RICOSTRUZIONE - PAVIMENTAZIONE ED ARREDO URBANO DI VIA ZEFFIRINO RE»

IMPORTO DI PROGETTO.....L. 136.500.000
IMPORTO LAVORI DI APPALTO.....L. 112.773.520

Le richieste di invito, non vincolanti per l'Amministrazione Comunale, dovranno essere redatte su carta legale indirizzate al Sindaco e dovranno pervenire entro gg. 10 (dieci) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna, unitamente a copia del certificato dell'Albo Nazionale dei Costruttori. Le imprese, nella domanda, dovranno dichiarare di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla Legge 646 del 13/9/82 e successive integrazioni o modificazioni.

La gara sarà espletata secondo la procedura prevista dall'art. 1 lettera a) della legge 2/2/73 n. 14.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Tutte le spese di contratto, comprese quelle degli avvisi sui quotidiani, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

IL SINDACO
Leopoldo Lucchi

IL PRETORE

di NOCERA INFERIORE

in data 15/2/84 ha pronunciato la seguente sentenza contro MASSA OLGA nata a Sorrento 2/1/1930, res. Caserta parco Ceresole pal. Natale, strada per Tuoro

Imputata

del delitto di cui all'art. 116 n. 2 R.D. 21/12/33 n. 1736 per avere il giorno 25/12/1982 in Scafati emesso assegno bancario per L. 10.000.000, senza che presso il trattario ci fosse la necessaria provvista. Caso grave.

Omissis

Condanna la suddetta alla pena di L. 200mila di multa e spese. Divieto dall'emettere assegni per anni uno, ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nel giornale «l'Unità».

Per estratto conforme all'originale.

Nocera Inferiore, il 20/7/84.

Il Cancelliere
dr. Antonio Miranda

PROVINCIA DI ROMA

AVVISO DI GARA

L'Amministrazione Provinciale di Roma intende procedere ad un appalto-concorso per l'affidamento della gestione dei servizi mensa e bar nei locali di Palazzo Valentini — L. 150.000.000.

Le ditte che intendono partecipare al predetto appalto-concorso dovranno far pervenire all'Amministrazione Provinciale di Roma — Ripartizione AA.GG. e Personale — Via Luigi Petrucci, 47 (p.zza del Teatro Marcello 471) 00187 ROMA — apposita domanda entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

L'ASSESSORE AL PERSONALE **IL PRESIDENTE**
(Avv. Pietro Tide) (Dr. Gian Roberto Lovati)